

permetta di installare nelle case dei device, per guidare l'utilizzo dei singoli apparecchi elettrici, metterli in rete fra di loro e, di conseguenza, far "esplodere" l'ecosistema dei servizi collegati. Una smart grid, che renda possibile integrare alla rete di distribuzione un sistema "plug-in" di ricarica di dispositivi alimentati da fonti di energia alternativa (es. auto elettriche) o che diminuisca drasticamente i picchi di consumo energetico, favorendo una politica tariffaria variabile e regolata dai reali consumi dei singoli utenti.

La tecnologia è pronta per questo salto di qualità e l'Italia è leader mondiale nella diffusione dei dispositivi di monitoraggio "intelligente" dei consumi, gli smart meter, che sono uno dei tasselli fondamentali per la realizzazione concreta di questo scenario innovativo.

Era necessario, a nostro avviso, un lavoro di sistematizzazione e raccolta d'informazioni sul tema, un'analisi dello "stato dell'arte", che aiutasse a capire gli scenari in atto e il potenziale ruolo che il nostro paese potrà giocare nei prossimi anni.

È con piacere, quindi, che ringrazio il team di ricercatori guidati da Elena Ragazzi del Ceris-CNR e, in particolare, Alberto Stefanini (Ceris) che ha svolto con competenza l'approfondimento sui progetti di ricerca ed Ettore Bombard (Ceris e Politecnico di Torino), per la sua supervisione scientifico-ingegneristica.

Buona lettura.

Massimo Sgrelli

*Managing Partner e Co-Founder di Wave Group*

